

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Approvazione del profilo professionale e relativo standard formativo del “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”.

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse e l’attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

### DELIBERA

1. Di approvare la qualifica di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”, come descritta nell’allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, ad oggetto: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ad oggetto: “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto Interministeriale dell’8 gennaio 2018, ad oggetto: “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- D.G.R: n. 1412 del 22 dicembre 2014, ad oggetto: “Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali e successivo Decreto Dirigenziale Regione Marche del 29 dicembre 2014, n. 676/SIM "Approvazione dei contenuti del Repertorio regionale dei profili professionali" in cui si approvano i contenuti del Repertorio Regionale dei Profili Professionali”
- D.G.R. n.740 del 05/06/2018, ad oggetto: “D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014 recante Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali: aggiornamento. modifica e riorganizzazione del medesimo”
- D.G.R. n. 1140 del 27/09/2021, ad oggetto: “Revoca della D.G.R. n. 922 del 29/07/2019 concernente: “Approvazione delle linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale” e approvazione nuove linee di intervento;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»; in particolare, l’articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

### Motivazione

Dato atto che il sistema regionale delle qualifiche è garantito con il repertorio di profili professionali e relative unità di competenze che caratterizzano il sistema economico-produttivo della Regione Marche, per cui è previsto il periodico aggiornamento e sviluppo, al fine di rinnovare e arricchire il sistema regionale dei profili professionali e l'offerta formativa attraverso l'integrazione di nuove qualifiche e l'attualizzazione di quelle preesistenti, per consentire alle persone l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze necessarie a sostenerne l'ingresso, la permanenza o il reinserimento qualificato nel mondo del lavoro.

Richiamato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

Preso atto che il PNRR - nell'ambito della Misura 2 *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”*, componente C3 *“Turismo e Cultura 4.0”* della Missione 1 - prevede l'Investimento 2.3: *“Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”*.

Evidenziato in particolare che il suddetto Investimento 2.3: *“Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”* prevede una specifica attività di formazione professionale per *“Giardinieri d'Arte”*, con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

Si ritiene opportuno, al fine di garantire la possibilità di attivare nel territorio regionale un'offerta formativa coerente con quanto previsto dal PNRR, ritenendo, per quanto sopra esposto, di ampliare l'offerta formativa regionale dei profili professionali con la qualifica di *“Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”*, come descritta nell'Allegato *“A”* parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

### Esito dell'istruttoria



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Sulla base di quanto sopra si propone l'adozione della proposta deliberazione comprensiva dell'Allegato "A", che ne costituisce parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: "Approvazione del profilo professionale e relativo standard formativo del "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento  
*Daniele Catalani*

Documento informatico firmato digitalmente

### **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore  
*Massimo Rocchi*

Documento informatico firmato digitalmente

### **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento/Il Segretario generale  
*Mauro Terzoni*

Documento informatico firmato digitalmente



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ALLEGATI

Allegato A – Profilo professionale e standard formativo del Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici.



## Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici

---

### STANDARD PROFESSIONALE

#### Normativa di riferimento

Piano nazionale di ripresa e resilienza – Misura 1: “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - Componente 3: Cultura 4.0 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

#### Descrizione del profilo professionale

Il Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.

La professione è subordinata al possesso di requisiti professionali e formativi definiti da specifiche normative di settore, al fine di garantire il possesso delle competenze professionali necessarie allo svolgimento delle attività.

#### ADA del QNQR cui lo standard risulta associato:

**ADA.01.01.27 - Costruzione di aree verdi, parchi e giardini**

**ADA.01.01.28 – Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini**

Livello EQF 4

**UNITÀ DI COMPETENZE: Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuare le relative attività**

**Descrizione della performance:** Analizzare la proposta progettuale relativa al restauro, conservazione e recupero di giardini e parchi storici tenendo conto delle specificità storiche e compositive al fine di eseguire opere di ripristino/sostegno/conservazione/finitura.

#### ABILITA'

- Applicare tecniche e strumenti per individuare stili e tipologie di parchi e giardini storici
- Applicare metodologie per la lettura del progetto di restauro/conservazione/manutenzione di giardini e parchi storici
- Applicare tecniche di indagine sulla storia del sito, esaminando i progetti storici con raccolta fonti documentarie ed iconografiche
- Riconoscere le caratteristiche e i materiali dei manufatti esistenti

- Eseguire opere di ripristino/sostegno/conservazione/finitura, adottando tecniche esecutive idonee, di carattere tradizionale e/o innovativo, nel rispetto dei criteri di tutela, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio storico
- Applicare tecniche per monitorare l'esecuzione degli interventi di restauro, del giardino e/o parco storico
- Applicare tecniche di analisi dello stato di conservazione del rilievo floristico
- Operare in sicurezza negli interventi di esecuzione e manutenzione ordinaria e straordinaria
- Individuare i fattori di rischio legati alla mansione specifica
- Relazionarsi con le figure di riferimento del processo lavorativo

## CONOSCENZE

- Elementi di legislazione dei beni culturali e ambientali
- Principali caratteristiche distintive e identitarie di giardini e parchi storici
- Elementi di teoria e storia del restauro/ conservazione/ manutenzione di giardini e parchi storici
- Elementi di Botanica
- Componenti naturali e artificiali di giardini e parchi storici per riconoscerne le caratteristiche e individuare modalità di conservazione e risoluzione di problemi
- Metodologie di conservazione e gestione delle componenti vegetali storiche
- Fondamenti di disegno e rilievo delle infrastrutture e dell'arredo storico di giardini e parchi (misure, segni convenzionali, planimetrie)
- Normativa e organismi di tutela dei giardini e parchi storici
- Principali sistemi idraulici e di irrigazione dei giardini
- Elementi di progettazione del verde
- Tecnologie innovative per la gestione del verde (acquisizione ed elaborazione dati, rappresentazione cartografica - GIS, diagnostica e monitoraggio della salute delle piante, modelli informativi BIM, etc.).
- Tipologia e impiego dei diversi materiali accessori utilizzati nelle aree verdi per il completamento delle infrastrutture
- La sicurezza sul lavoro: regole, normative e modalità di comportamento (generali e specifiche)
- Criteri di organizzazione del lavoro e dei gruppi di lavoro

## UNITÀ DI COMPETENZE: Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici

**Descrizione della performance:** Eseguire le attività di lavorazione, trattamento del terreno e di componenti vegetali di giardini e parchi storici utilizzando tecniche adeguate e appositi strumenti nel rispetto dei parametri dell'impiego in sicurezza

## ABILITA'

- Applicare tecniche di preparazione, lavorazione e trattamento del terreno
- Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) nell'esercizio di cura e manutenzione del verde
- Individuare tipologie e funzionalità di strumenti e attrezzature
- Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari
- Applicare le tecniche più adeguate al corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta
- Applicare tecniche di concimazione

- Applicare tecniche di semina
- Applicare tecniche di potatura
- Applicare tecniche di difesa e diserbo
- Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora
- Riconoscere e utilizzare i principali sistemi di irrigazione

## CONOSCENZE

- Elementi di botanica
- Elementi di coltivazioni arboree
- Elementi di entomologia
- Elementi di pedologia (caratteristiche fisiche chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche)
- Principi di fisiologia vegetale
- Elementi di meccanica e di meccanica agricola
- Principi di agronomia generale e speciale
- Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento e recuperi di scarti verdi

## UNITA' DI COMPETENZE: - Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici

**Descrizione della performance:** Eseguire gli interventi di recupero, cura e prevenzione delle componenti vegetali di parchi e giardini storici individuando le eventuali patologie, presenza di parassiti ed eventuali rischi associati all'utilizzo di prodotti chimici

## ABILITA'

- Riconoscere lo stato di salute delle diverse componenti vegetali (alberature, arbusti, siepi, ecc.) che compongono giardini e parchi storici individuando eventuali patologie e presenza di parassiti
- Definire interventi appropriati di cura, rinnovo e riqualificazione degli elementi vegetali, sostituendo eventuali cultivar sensibili a particolari fitopatologie con altre più resistenti, nel rispetto del disegno originario del giardino/parco storico
- Applicare trattamenti di recupero, cura e rinvigorismento delle piante al fine di consolidarne sia la stabilità che l'attività vitale (interventi di arboricoltura, concimazioni speciali, diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie, ecc.)
- Adottare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati all'utilizzo di prodotti chimici tossici, adottando le adeguate modalità di stoccaggio e smaltimento
- Selezionare e utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire
- Eseguire valutazioni della stabilità delle piante e utilizzare strumenti diagnostici appropriati

## CONOSCENZE

- Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche
- Specie e varietà colturali e relative caratteristiche
- Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni
- Elementi di fitopatologia
- Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la difesa e la cura del terreno e delle coltivazioni
- Prodotti fitosanitari utilizzabili
- Cenni di parassitologia delle piante ed entomologia agraria



- Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive
- Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni
- Metodologie di valutazione della stabilità delle piante (VTA, SIA, MIVS) e strumenti diagnostici (resistografo, tomografo, prove di trazione)

---

## STANDARD FORMATIVO

### Requisiti minimi di percorso

La durata minima dei percorsi è di 600 ore di formazione di cui 240 ore di stage.

I moduli formativi, ad eccezione dello stage, possono essere svolti anche in modalità FAD/e-learning nel limite del 50% delle ore di formazione teorica.

### Articolazione del corso di formazione

I contenuti e le ore del corso di formazione per Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici e le prove di esame vertono sulle seguenti aree:

<b>Aree di contenuti</b>	<b>ORE*</b>
Elementi di botanica e fisiologia vegetale	36
Tecniche di lavorazione del terreno e di coltura delle componenti vegetali	84
Progettazione del verde: disegno e rilievo di giardini e parchi storici	38
Normativa di settore e organismi di tutela dei giardini e parchi storici	20
Normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro in ambito agricolo	12
Gestione, restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici	100
Tecniche di prevenzione e cura fitosanitaria delle componenti vegetali	70
Stage	240
<b>Totale</b>	<b>600</b>
Esame finale	da definire

\*La durata di ogni area tematica, eccetto lo stage, è comprensiva di formazione teorica e formazione pratica.

L'attivazione della modalità di formazione a distanza deve essere specificatamente autorizzata sulla base di informazioni dettagliate esaurienti che il soggetto erogatore deve fornire relativamente a:

- contenuti formativi erogati mediante FAD;
- indicazione delle piattaforme e descrizione delle modalità in cui si realizzerà l'interazione didattica a distanza;
- calendario, luoghi/orari di svolgimento dell'attività didattica e presenza di tutor multimediali;
- modalità previste di valutazione dell'apprendimento conseguito mediante FAD;
- modalità di registrazione delle attività (registri e/o report)

Le attività di stage devono essere organizzate presso soggetti ospitanti che hanno sede all'interno del territorio regionale, salvo eventuali deroghe da autorizzare, così come definito nell'Allegato 1 della DGR

1140/2021 “Linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale”.

Le procedure di svolgimento delle attività di stage devono consentirne la tracciabilità.

Il tirocinio/stage e le ore di esercitazione pratica devono essere realizzati sempre in presenza.

### **Requisiti di ammissione al percorso**

Ai fini dell’ammissione al corso di formazione per *Giardiniera d’arte per giardini e parchi storici* sono necessari i seguenti requisiti:

a) possesso, **in alternativa**, di:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- qualifica leFP di operatore agricolo;
- diploma leFP di tecnico agricolo;
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado;

b) aver compiuto il 18esimo anno di età.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per i cittadini stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l’intera durata del percorso o dimostrare l’attesa di rinnovo documentata dall’avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

### **Casi di riduzione del percorso formativo**

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo:

- i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell’art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016 nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al par. 7 dell’Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l’attività di Manutenzione del verde del 22.2.2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all’unità di competenza “Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuarne le relative attività”;

### **Riconoscimento di crediti formativi**

L’utente interessato dovrà produrre, in fase di iscrizione al corso, un fascicolo di evidenze in grado di documentare le esperienze pregresse maturate nel corso degli anni, sia in termini di apprendimento formale

(percorsi di istruzione/formazione) sia in termini di apprendimento non formale/informale con particolare riferimento alle pregresse attività lavorative nell'ambito della produzione di prodotti di panetterie e prodotti da forno. L'organismo formativo in seguito alla verifica delle evidenze prodotte articolerà il percorso formativo rimodulandolo sulla base degli apprendimenti di cui il candidato è già in possesso.

Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde. e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22.2.2018.

### **Soggetti formatori**

Il corso di formazione può essere erogato, in forma singola o associata, da Organismi di formazione accreditati dalla Regione Marche ai sensi delle D.G.R. n. 62/2001, 2164/2001 e s.m.i. e in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008. La macro-tipologia formativa nella quale il Soggetto formatore deve essere accreditato in fase di effettiva erogazione del corso fa riferimento alle diverse tipologie di destinatari, vale a dire:

- Formazione superiore
- Formazione continua.

L'attuazione dell'attività formativa dovrà prevedere, unitamente alla partecipazione di un ente formativo accreditato, il coinvolgimento di:

- Uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- Tessuto imprenditoriale e produttivo presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, aziende con OS24, etc.) con l'obiettivo, attraverso partenariati o azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi:

- Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica

### **Formazione delle classi e assenze**

Ciascuna classe non può prevedere più di 15 discenti e 5 uditori, concomitanti per le lezioni teorico-pratiche.

La percentuale di assenze consentite è pari al 20% del monte-ore previsto

### **ESAME E CERTIFICAZIONE FINALE**

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza

L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione delle competenze maturate riferite allo standard professionale sopra indicato.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Le prove d'esame si svolgono dinnanzi all'apposita "Commissione esaminatrice" istituita con proprio atto dalla Regione Marche, ai sensi della L.R. 16/90 e s.m.i. e del punto 1.12.3 della DGR 19/2020, è composta da:

- Un funzionario della Regione Marche, in qualità di presidente
- Due docenti del corso, designati dall'Organismo formativo e scelti prioritariamente fra quelli che hanno svolto ore in moduli di tipo "professionalizzante"

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

Il mancato superamento della prova di verifica non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

L'attestato di qualifica di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è anche abilitante all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, regolamentata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018.